

VareseNews

Inaugurati la Casa e il progetto dell'olio di avocado

Pubblicato: Martedì 17 Gennaio 2006

Dal 3 al 10 gennaio 2006 una delegazione italiana si è recata nello stato africano del Burundi. **Mario Anastasio Aspesi**, sindaco di Cardano al Campo, **Padre Umberto Libralato**, responsabile Magis Italia, **Don Bruno Perego**, parroco di Cardano e **Angelo Bellora** capogruppo consiliare di maggioranza a Cardano, insieme ad alcune altre persone, hanno raggiunto **Renato Iametti**, cardanese e guida dell'associazione "Amici dell'Africa", che da oltre 30 anni aiuta la popolazione del Burundi e che da circa 10 anni ha attivato una missione nella città di Murayi.

Gli "Amici dell'Africa", in collaborazione con il Magis (Movimento e azione dei Gesuiti italiani per lo sviluppo), hanno costruito e **inaugurato nel 1999 una scuola meccano-tessile** che accoglie ogni anno circa una ventina di alunni.

Il 7 gennaio 2006, invece, è stata l'occasione per **inaugurare la "Casa Cardano"** e per avviare un ambizioso progetto: estrarre olio dall'avocado, frutto dalle notevoli proprietà nutritive e benefiche per la salute. A tale proposito, è utile ricordare che una delle più gravi cause di morte del Burundi è la malnutrizione: il progetto è stato così denominato "Olio per la vita".

Sabato 7 gennaio, dopo una **messaggio inaugurale alla quale hanno partecipato circa tremila persone**, e altrettante erano assiegate al di fuori della chiesa, si è svolta la cerimonia inaugurale del progetto dell'olio ed è stato **tagliato il nastro alla "Casa Cardano"** (che ospita al piano terra i macchinari, e ai piani superiori stanze e servizi). Erano presenti alcune tra le più alte autorità del Burundi: il nunzio apostolico, il presidente del Senato, il vice presidente della Camera, che hanno tutti espresso la loro soddisfazione per l'avvio di questo importante progetto e garantito la loro collaborazione. Oltre 10 mila le persone che hanno assistito alla cerimonia.

«Sono stati **giorni davvero intensi ed emozionanti**: è probabilmente il viaggio più bello e interessante che abbia mai fatto –ha detto Aspesi-. La gente di Murayi è accogliente, sempre sorridente e pronta a cantare e danzare al minimo cenno di affetto che le si dà; la vegetazione è straordinaria, i colori della natura sono forti; ma a ciò si contrappone la miseria, le **condizioni igieniche del tutto precarie**, la scarsità -se non la mancanza- di alcuni servizi fondamentali, come ad esempio quelli sanitari. Sono molto contento che Renato Iametti abbia pensato a questa **grande iniziativa di solidarietà**, e che il Magis vi collabori con sacrificio e passione. Anche l'amministrazione comunale continuerà a sostenerla. Bisogna ancora implementare la logistica e risolvere il problema dell'elettricità, ma **il progetto è ambizioso e innovativo**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

